

COPIA

REGIONE PIEMONTE -PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI PILA

DECRETO DEL SINDACO N. 4 DEL 22/03/2016

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI, AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2015.

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di marzo nel proprio ufficio;
Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Garavaglia Dr.Tiziano;

IL SINDACO

Premesso che:

- l'art. 16, comma 17, lett.a), del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio Comunale successivo al 17 settembre 2011, non prevede, per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, la figura degli assessori comunali;
- conseguentemente le competenze della giunta comunale sono attribuiti esclusivamente al sottoscritto;
- con deliberazione n. 4 del 05.05.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio triennale anni 2015/2017;
- con decreto del Sindaco n. 13 del 28.12.2015 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016/2018 e che lo stesso verrà presentato al Consiglio Comunale nella sua prossima seduta;
- con Decreto Legislativo n.118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art.117 — comma 3 — della Costituzione; ai sensi dell'art.3 del sopra citato D.Lgs.118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza potenziata;

Richiamato l'art.7 — comma 3 del DPCM del 28.12.2011, il quale stabilisce:

- *"In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato*

nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto concernente gli esercizi 2012 e 2013, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente";

Richiamato, inoltre, quanto indicato nell'allegato 2 al **DPCM** 28.12.2011, relativo al principio della competenza finanziaria potenziata, in particolare al punto 9.1, che testualmente recita:

riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del presente decreto, le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio non esigibili in tale esercizio, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. A tal fine, si provvede alla cancellazione dell'accertamento e/o dell'impegno dalle scritture e all'immediato accertamento ed impegno di nuovi crediti o debiti imputati alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Nel caso in cui sia necessario procedere alla reimputazione dei residui passivi, è necessario:

- a) effettuare una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;*
- b) "trasferire" all'esercizio di re-imputazione anche la "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, A tal fine si utilizza il fondo pluriennale vincolato";*

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Rilevato che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2015, il Settore Finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi settori comunali, un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa, così da fornire una situazione aggiornata alla consistenza dei residui provenienti dalla competenza 2015 e precedenti;

Dato atto che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese già accertate ed impegnate, ma non esigibili alla data del 31.12.2015;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Elenco residui attivi mantenuti nel rendiconto dell'esercizio 2015 - allegato A);

- Elenco residui passivi mantenuti nel rendiconto dell'esercizio 2015 - allegato B));

- Elenco impegni da re-imputare agli anni 2016-2017 - allegato C);

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui passivi ed attivi dell'esercizio 2015, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e re-imputati e l'ammontare complessivo dei residui attivi cancellati e re-imputati, risulta determinato come segue:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
Residui passivi reimputati	1.032,91	0,00
Residui attivi reimputati	0,00	0,00
Differenza = FPV	1.032,91	0,00

PARTE Capitale	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
Residui passivi reimputati	107.639,33	0,00
Residui attivi reimputati	0,00	0,00
Differenza = FPV	107.639,33	0,00

Considerato che le re-imputazioni di cui sopra, sia di parte corrente che di conto capitale, comportano variazioni al bilancio annuale e pluriennale 2015/2017 e l'iscrizione nella parte entrata del Fondo Pluriennale Vincolato, come sopra determinato e, nella parte spesa, delle corrispondenti voci da re-imputare;

Considerato che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:

- del bilancio pluriennale 2015/2017, esercizio 2015, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2015 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2015;

- del bilancio pluriennale 2015/2017, esercizio 2016, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2015 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt.162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n.267/2000;

Visto il parere del Revisore dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art.239, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Visto il D.LGS. 18 agosto 2000 n.267 e visto, in particolare, l'art.7 - comma 3 — del DPCM del 28.12.2011, in base al quale "Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente";

Visto il D.Lgs.118/2011 ed il corrispondente DPCM del 28.12.2011;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi art.49 c. 1 D.Lgs. 267/2000 per quanto attiene alla regolarità tecnico-contabile.

F.to Daniela Toietti

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale

F.to Tiziano Garavaglia

DECRETA

1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario di cui all'arti del DPCM 28.12.2011 dei residui attivi e passivi relativi all'anno 2015, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Elenco residui attivi mantenuti nel rendiconto dell'esercizio 2015 - allegato A); Elenco residui passivi mantenuti nel rendiconto dell'esercizio 2015 - allegato B); Elenco impegni da re-imputare agli anni 2016-2017 - allegato C);

2) di variare nella parte entrata del bilancio pluriennale 2015/2017, in esito all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art.7 del DPCM 28.12.2011, il fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da re-imputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da re-imputare, che risulta così determinato:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
Residui passivi reimputati	1.032,91	0,00
Residui attivi reimputati	0,00	0,00
Differenza = FPV	1.032,91	0,00

PARTE Capitale	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
Residui passivi reimputati	107.639,33	0,00
Residui attivi reimputati	0,00	0,00
Differenza = FPV	107.639,33	0,00

3) di dare atto che i residui attivi e passivi esistenti alla data del 31/12/2015, a seguito di accurata ed attenta valutazione delle quote insussistenti, prescritte o inesigibili, così come riportati negli allegati elenchi sopra citati, hanno le risultanze finali:

- residui attivi Riaccertati € 48.210,19;

- residui passivi Riaccertati € 140.136,00;

4) di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio pluriennale 2015/2017, esercizio 2015, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2015 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2015;

5) di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio pluriennale 2015/2017, esercizio 2016, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2015 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

6) di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015;

7) di trasmettere il presente documento al Tesoriere dell'Ente;

8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.T.D Il Sindaco
Enrico Cottura

F.G Il Segretario Comunale
Garavaglia Tiziano

Certificato di pubblicazione

Certifico che copia di questo decreto è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente oggi 13/04/16 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 28/04/16 ai sensi del D.Lgs. 267/00.

Addi 13/04/2016



Il Segretario dell'Ente

Certificato di esecutività

Certifico che questa decreto, non soggetta a controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi D.Lgs. 267/00.

Addi

Il Segretario dell'Ente

- ~~ORIGINALE~~

- COPIA CONFORME al Decreto, per uso amministrativo.

Addi 13/04/2016



Il Segretario dell'Ente